

TEST DI VERIFICA FINALE
sugli argomenti riguardanti il D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. e l'Accordo Stato Regioni 21/12/2011

Cognome e Nome del partecipante

Data

Indirizzo mail

La verifica di apprendimento finale è lo strumento "misurabile" per constatare il grado di apprendimento del discente. Durante il corso sono state effettuate esercitazioni che hanno riguardato gli aspetti pratici e comportamentali, finalizzati alla verifica dei comportamenti sicuri.

Gli obiettivi didattici di apprendimento hanno caratterizzato la qualità della formazione erogata, in quanto fare la formazione vuol dire evitare un infortunio per comportamento scorretto.

L'attestato finale di partecipazione, rilasciato attraverso la verifica di apprendimento, dovrà avere valenza di "CERTIFICATO DI IDONEITA' FORMATIVO".

La presente verifica è composta da 24 domande, segnare con **X** la risposta corretta, il tempo a disposizione è pari a 30 minuti. Il numero massimo di risposte errate non deve essere superiore a 3.

1. UN DATORE DI LAVORO PUÒ DELEGARE TUTTI GLI OBBLIGHI IN MATERIA DI SICUREZZA?

- a) Sì, per le aziende con più di 200 dipendenti
- b) No
- c) Sì, qualora lo ritenga opportuno

2. LA VALUTAZIONE DEI RISCHI:

- a) serve a dimostrare alla ASL l'impegno del Datore di Lavoro
- b) Serve a individuare le misure per la riduzione del rischio
- c) Serve in caso di contenziosi o infortuni gravi

3. IL RSPP:

- a) È un consulente del DL e come tale non ha alcuna responsabilità
- b) È un consulente del DL e come tale non ha alcuna responsabilità diretta ma può essere coinvolto nei procedimenti in caso di sue errate valutazioni
- c) Essendo responsabile di una delle attività più delicate della SSL, è passibile di ammende e arresto in applicazione del D.Lgs 81/08

4. QUALI DI QUESTI OBBLIGHI GRAVA SUI LAVORATORI:

- a) Effettuare la valutazione dei rischi
- b) Vigilare sul rispetto delle norme di sicurezza da parte dei loro colleghi di lavoro
- c) sottoporsi ai controlli sanitari previsti dal decreto legislativo o comunque disposti dal medico competente

5. ESISTE UNA DISCIPLINA CHE REGOLAMENTA LA FORMAZIONE ALLA SICUREZZA?

- a) No
- b) Sì, ma non è stata ancora pubblicata
- c) Sì, è indicata negli accordi sanciti il 21 dicembre 2011 dalla Conferenza Stato Regioni, pubblicati in Gazzetta l'11 gennaio 2012

6. SI DEFINISCE VIDEOTERMINALISTA:

- a) il lavoratore che utilizza un'attrezzatura munita di videoterminale, in modo sistematico o abituale, per venti ore settimanali, dedotte le interruzioni (pause di 15 minuti ogni due ore di lavoro di applicazione continuativa)
- b) il lavoratore che utilizza un'attrezzatura munita di videoterminale, in modo saltuario nell'arco della settimana lavorativa
- c) il lavoratore che utilizza un'attrezzatura munita di videoterminale, per almeno due ore continuative durante l'attività lavorativa giornaliera

7. LA LUCE NATURALE DEVE PROVENIRE:

- a) Frontalmente
- b) lateralmente
- c) da dietro

8. QUALE DEI SEGUENTI RISCHI NON E' PRESENTE AL VIDEOTERMINALE:

- a) posturale
- b) microclima
- c) radiazioni ionizzanti

9. LO SPAZIO DAVANTI LA TASTIERA:

- a) serve per appoggiare i documenti
- b) deve permettere di appoggiare le mani e gli avambracci
- c) deve permettere di appoggiare solo le mani

10. RISPETTO ALLA LINEA DEGLI OCCHI IL BORDO SUPERIORE DEL MONITOR DEVE ESSERE:

- a) Più in basso
- b) più in alto
- c) stessa altezza

11. QUAL'E' LA DISTANZA OTTIMALE DALLO SCHERMO?

- a) 30-40 cm
- b) 50-70 cm
- c) maggiore di 70 cm

12. IL PIANO DI LAVORO DEVE ESSERE:

- a) di colore chiaro e comunque di dimensioni sufficienti per permettere una disposizione delle attrezzature flessibile
- b) di colore neutro e superficie opaca e comunque di dimensioni sufficienti per permettere una disposizione delle attrezzature flessibile
- c) di colore bianco e superficie lucida e comunque di dimensioni sufficienti per permettere una disposizione delle attrezzature flessibile

13. IL SEDILE DELL'OPERATORE DEVE AVERE:

- a) tre punti d'appoggio
- b) quattro punti d'appoggio fissi
- c) cinque punti d'appoggio

14. IL SEDILE DELL'OPERATORE DEVE AVERE:

- a) comandi e regolazioni facilmente accessibili anche in posizione seduta
- b) il piano del sedile e schienale ben profilati e con buona imbottitura
- c) entrambe le precedenti

15. LE VISITE PERIODICHE PER QUANTO RIGUARDA IL RISCHIO VDT DA PARTE DEL MEDICO COMPETENTE:

- a) Sono svolte ogni 2 anni a chi ha superato i 50 anni di età e ogni 5 anni per altri casi
- b) Sono svolte con periodicità ed accertamenti a discrezione del medico competente
- c) Sono svolte ogni 5 anni al di sotto dei 50 anni di età e successivamente ogni anno

16. I D.P.I. DEVONO ESSERE UTILIZZATI:

- a) sempre
- b) mai
- c) solo quando non è possibile eliminare il rischio

17. QUALI DELLE SEGUENTI FUNZIONI NON SONO RIFERITE AL RLS?

- a) Accesso ai luoghi e alle informazioni
- b) Sovrintendere e vigilare
- c) Partecipazione e consultazione

18. LA SEGNALETICA E' SEMPRE

- a) facoltativa
- b) obbligatoria solamente nelle aziende con rischio di incidente rilevante
- c) conforme a precise disposizioni legislative, obbligatoria in tutte le aziende

19. LA SEGNALETICA COMPRENDE:

- a) divieti, avvertimenti, prescrizioni, salvataggio e antincendio
- b) solamente divieti e antincendio
- c) solamente divieti, avvertimenti e antincendio

20. QUALE E' LA DEFINIZIONE DI PERICOLO:

- a) proprietà o qualità intrinseca di un determinato fattore avente il potenziale di creare danni
- b) probabilità di creare danno
- c) lesione o alterazione dello stato di salute

21. IL NEAR MISS:

- a) È un infortunio che non ha causato lesioni gravi
- b) È la mancata attuazione di disposizioni di legge o aziendali;
- c) È un qualsiasi evento, correlato al lavoro, che avrebbe potuto causare un danno alla salute e, per qualche motivo da indagare, non lo ha fatto.

22. LO SCOPO FONDAMENTALE DELL'ANALISI DEI NEAR MISS:

- a) E' quello di applicare le sanzioni a chi ha sbagliato;
- b) È quello di indagare le cause per modificare le misure di riduzione del rischio;
- c) È quello di adeguare il budget dei costi da sostenere per la sicurezza.

23. QUALE DELLE SEGUENTI DEFINIZIONI ILLUSTRERA MEGLIO LA DIFFERENZA TRA PERICOLO E RISCHIO:

- a) Il pericolo dipende dal modo di utilizzo di una cosa rischiosa;
- b) I pericoli sono attività svolte nelle attività lavorative che possono portare a infortunio a danni per le macchine e i luoghi, i rischi sono invece tipici delle macchine e delle sostanze;
- c) Il pericolo è una caratteristica intrinseca di qualcosa avente il potenziale di causare danni, il rischio dipende invece dalle specifiche condizioni di uso e va determinato caso per caso.

24. IL PIANO DI EMERGENZA:

- a) Ha la funzione di prevenire gli eventi indesiderati
- b) Ha la funzione di evitare i rischi di emergenza
- c) Detta le procedure da attuare in caso di verificarsi dell'emergenza

Firma del discente